

LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" - FERRARA

Anno scolastico 2025/26

CLASSE 4 SEZIONE B INDIRIZZO CLASSICO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e cultura LATINA

DOCENTE: Tiziana GALLANI

LIBRI DI TESTO: R. CORTI – M. FUCECCHI *Melioribus annis* Vol. 1 Dalle origini all'età di Cesare; vol. 2 L'età di Augusto, Zanichelli.

G. TURAZZA – M. REALI - L. FLORIDI, *Allos Idem*, Versionario bilingue, Loescher

La presente programmazione fa riferimento a:

1. PIANO DI LAVORO PER L'INSEGNAMENTO Di Lingua e cultura Latina e Lingua e cultura Greca, delineato in forma comune dai docenti del dipartimento di Discipline classiche; ad esso si rimanda per l'articolazione di contenuti, obiettivi, attività e materiali;
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE definita nella riunione del 30/09/2025.

CONTENUTI DISTINTI PER MACROARGOMENTI E ARGOMENTI SPECIFICI

La revisione morfosintattica e il consolidamento delle strutture della lingua sono stati condotti attraverso il percorso di lettura e traduzione di testi di versione tratti dalle opere di autori classici, soprattutto Cicerone e Livio.

STORIA DELLA LETTERATURA

1. **L'ETA' DI CESARE** (completamento del percorso iniziato lo scorso anno): gli intellettuali all'interno della dialettica *otium/negotium*

Catullo: poesia e disimpegno (ripresa e completamento dei temi e degli stilemi principali della poetica catulliana, già esaminati lo scorso anno). Amore e *fides*: cc. 76 e 87. Il lessico giuridico-sacrale e i valori del *mos maiorum*: per un'etica dell'amore. C.51: cfr. con Saffo fr. 31V.: il rapporto con il modello, tra ripresa e moduli originali; il tema dell'*otium* nella conclusione del componimento.

Lucrezio: la poesia come veicolo del messaggio filosofico: la funzione pedagogica e didascalica. L'epicureismo e la società romana del I sec. a.C. Il *De rerum natura*: temi e struttura dell'opera. La portata salvifica della filosofia epicurea: *De rerum natura* II, 55-6. Paura/tenebre vs. ragione/luce. I, 1-43: l'inno a Venere e il ruolo della dea; il dedicatario; il *lepos* della dea e della poesia; Venere e Marte: la necessità della pace. I, 62-79: il primo elogio di Epicuro; la lotta contro la *religio* e la liberazione dell'umanità attraverso la conoscenza. I, 80-101: *religio* ed empietà: il sacrificio di Ifigenia. IV,1-25: la scelta della poesia. II,1-19: la condizione del filosofo e l'esortazione alla filosofia. III,931-962: la prosopopea della Natura. Il V libro e la prospettiva cosmologica: la fisica epicurea contro ogni esito provvidenzialistico, finalistico e antropocentrico: la concezione della natura e il posto dell'uomo (vv. 195-234); V,925-1010 *passim*: la storia dell'umanità e la vita *more ferarum*, La conclusione del poema: la peste di Atene e la ripresa di Tucidide.

2. L'ETA' DI AUGUSTO.

La fine della repubblica e l'inizio del principato: coordinate storiche (sulla base della lezione di L. Canfora del 2013, in occasione della mostra romana alle Scuderie del Quirinale per il bimillenario di Augusto). Gli eventi dal marzo 44 all'agosto del 43, e gli atti eversivi di Ottaviano; dalla guerra di Modena agli accordi triumvirali. La battaglia di Azio e la presa del potere. La fine delle guerre civili e la trasformazione di Ottaviano in Augusto. Le fondamenta istituzionali del potere del *princeps*. La *pax Augusta*: propaganda politica e costruzione del consenso. Le *Res gestae divi Augusti*. *Potestas* e *auctoritas*. Ambiguità semantica e istituzionale. Il potere e gli intellettuali: ruolo e funzioni del letterato. Mecenate.

Virgilio: un poeta "civile". *Bucoliche*: struttura compositiva, genere letterario e modelli. Ecloga 1: idealizzazione della natura e violenza della storia: lo sfondo delle guerre civili e il dramma delle confische; il *deus* Ottaviano e l'opposizione città/campagna. Ecloga 4: il *puer* e l'età dell'oro.

Georgiche: agricoltura e principato. Il proemio del primo libro e dell'opera (testo reperito dal web): la comparsa di Mecenate e l'elogio di Cesare Ottaviano. I, 121-146: la teodicea del lavoro e l'inversione del mito dell'età dell'oro. II, 458-474: il *makarismòs* dei contadini. IV, 125-148: il vecchio di Corico e l'ideale della *autàrkeia*. La chiusa del quarto libro (e del poema): la *fabula Aristaei* e l'epillio di Orfeo e Euridice (IV, 464-527): eroi a confronto.

Eneide: la creazione di un'epica "nazionale". I, 1-33: il proemio dell'opera, tra echi omerici e loro superamento. La *pietas* di Enea e l'*ira* di Giunone. I, 92-101; 254-296: l'entrata in scena dell'eroe, la profezia di Giove e l'intento propagandistico-celebrativo. II, 506-558: la morte di Priamo. Il libro IV e la figura di Didone: i modelli. I legami con la Medea di Euripide e quella di Apollonio (secondo l'interpretazione di T. Braccini, ospite della scuola in occasione della NNLC). IV, 1-30: la sintomatologia del mal d'amore; IV, 296-361: il confronto tra Enea e Didone e le ragioni della incomunicabilità; IV, 642-705: il suicidio di Didone e la maledizione: eziologia di un conflitto; VI, 450-476: l'incontro nell'Ade. Il poema propagandistico: VI, 760-853 *passim*: Enea e Anchise nell'Ade: la celebrazione di Augusto e la missione di Roma. Il duello tra Enea e Turno, la morte di Turno e la conclusione del poema: XII, 887-952. La problematica "trasformazione" del personaggio di Enea.

Livio: uno storico "di regime"? *Ab Urbe condita libri*. Programma e ideologia dell'opera: la *praefatio*. Il rapporto con il passato, tra ricerca di consolazione dai mali presenti e definizione di modelli; la trattazione delle origini mitiche: legittimità ideologica dei miti di fondazione. La fondazione di Roma, l'*asylum* e il problema del popolamento: il "ratto" delle Sabine (I, 9, 8-16). L'apoteosi di Romolo: il ruolo di Giulio Proculo, le parole del re e la missione di Roma (I, 16; cfr. con Virgilio, *Eneide*, VI 847-853). La costruzione degli *exempla virtutis*: Cincinnato (III, 26-28 *passim*); Lucrezia (I, 57-59 trad. italiana); Muzio Scevola (II, 12, 7-16). La guerra annibalica: XXI, 1, 1-3: la necessità di un nuovo proemio. Annibale: la caratterizzazione del nemico; il giuramento di odio contro i Romani: XXI, 1, 1-4; la tradizione del ritratto "paradossale": XXI, 4. Lo scontro tra Q. Fabio Massimo e P. Cornelio Scipione sulla strategia nella guerra contro Annibale: XXVIII, 43-44 *passim* (trad. italiana). L. Emilio Paolo e Perseo di Macedonia dopo Pidna: XLV, 7-8 *passim*.

Orazio: un poeta, la guerra civile, la pace ritrovata. Mecenate, un punto di riferimento. *Satire* 1, 1: la via mediana. La poesia satirica: i modelli e le scelte nuove. *Satire* 1, 4, vv. 1-13; 103-143. 1, 6, vv. 45-131. 1, 9: un esempio di *urbanitas*. Epodi: la poetica dello 'psògos' e la 'iambikè idèa': la ripresa di Archiloco e Ipponatte. Epodo 6: attacco e contrattacco. Epodo 7: l'apostrofe ai concittadini contro la guerra civile; il fratricidio e la contaminazione di Roma [cfr. prima strofa di Odi I, 37: la ripresa del modello alcaico (fr. 332V.) e il tema delle guerre civili e del loro superamento grazie ad Ottaviano Augusto]. La scelta della poesia lirica: le Odi. I, 1: la *Priamel* e la poesia come ideale di vita.

DOCUMENTI E FONTI: I contributi critici e le fonti antiche utilizzati per l'analisi di problemi storicoletterari sono inseriti all'interno del programma svolto, associati ai contenuti di riferimento.

CONTRIBUTO DISCIPLINARE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il dibattito culturale sulle istituzioni politico-sociali nei testi classici; attraverso le categorie di *otium* e *negotium* è stato analizzato il rapporto tra le figure dei letterati e la *res publica* e poi il principato. Incontro con i proff. Cantore e Morelli (UniFe) sul tema degli ultimi in Grecia e a Roma. Incontro con il prof. Neri (UniBo) sul tema *Il mito di Danae e la violenza sulle donne*. NNLC: il tema della *humanitas*.

CONTRIBUTO DISCIPLINARE AL PCTO

La retorica degli agoni: palestra di dibattito. Analisi e simulazione di scontri agonali (Enea vs. Didone).

Ferrara, 30 maggio 2026

LA DOCENTE
Prof.ssa Tiziana Gallani